

**PIANO TRIENNALE DI  
ASSICURAZIONE  
DELLA TRASPARENZA  
2017 - 2019**

**incluso tra i protocolli di cui al  
modello organizzativo della società  
conforme ai requisiti del d.lgs.231/2001**

*Nota al Piano: il presente documento considera parte integrante delle proprie previsioni di controllo le prescrizioni adottate dal sistema di controllo interno del modello organizzativo della Società, in ordine ai rischi di reato riferiti all'art.25bis del d.lgs.231/2001 (in nuce: frode in commercio); di tali prescrizioni si riporta opportuno stralcio in calce al Piano, tratto dal documento "Parte Speciale classi di reato n.9" del modello organizzativo ai sensi del citato decreto sulla responsabilità amministrativa degli enti.*

**Premessa**

La legge 6 novembre 2012 n.190 ed i collegati requisiti sulla trasparenza, rappresentati dalle prescrizioni del d.lgs. 33/2013, recentemente aggiornate dal d.lgs.25 maggio 2016 n.97, introducono nell'ordinamento italiano una articolata normativa di prevenzione della corruzione e di garanzia della trasparenza.

Tale sistema organico si articola su due livelli, il cui primo riguarda un ambito nazionale. In tale contesto è individuata una Autorità Nazionale Anticorruzione da cui proviene il Piano Nazionale triennale e precisi riferimenti standard per l'applicazione negli enti locali e negli enti di altra natura ricompresi e sottoposti al presente quadro normativo (secondo livello).

L'ambito di secondo livello concerne una pluralità di figure giuridiche.

Per quanto qui di interesse, le prescrizioni del quadro normativo in questione si devono ricondurre ad alcune fattispecie che si riepilogano come segue:

- società di diritto privato direttamente od indirettamente controllate da un ente della pubblica amministrazione o da un ente pubblico economico, ai sensi dell'art.2349 CC (disponibilità anche indiretta della maggioranza dei voti, o di voti sufficienti ad esercitare una influenza dominante, con esclusione di casi di influenza dominante derivante da vincoli contrattuali);
- società partecipate da ente come sopra indicato, senza configurazione di controllo.

Nel primo dei due casi la società è tenuta, in ordine alle generali prescrizioni del sistema articolato dell' "anticorruzione e trasparenza", indipendentemente dalla adozione di un modello organizzativo conforme ai requisiti del d.lgs.231/2001, alle prescrizioni della L.190/2012 e quindi alla redazione del piano per la prevenzione della corruzione e del piano per la trasparenza, in quanto integrazione dei protocolli del proprio modello organizzativo, nonché alle ulteriori prescrizioni, quali la nomina di un responsabile e la periodica rendicontazione.

Nel secondo caso l'integrazione al modello organizzativo potrà invece avere corso anche limitatamente alle attività di pubblico interesse svolte dalla società.

Il presente documento costituisce una evoluzione della documentazione normativa interna del modello organizzativo assunto in conformità ai requisiti del d.lgs.231/2001 dalla Società Farmacia Trevigiana per azioni. In particolare trattasi della Parte Speciale riguardante in genere i reati contro la pubblica amministrazione e di frode nel commercio che, con l'introduzione delle prescrizioni di cui alla L.190/2012, completa le misure adottate e le azioni avviate nel quadro della prevenzione della corruzione per il primo triennio 2017-2019.

**Oggetto del Piano triennale di assicurazione della trasparenza**

Il Piano triennale ha lo scopo di organizzare compiutamente all'interno della struttura societaria e del sistema gestionale della Società le valutazioni di rischio, le misure di prevenzione e contenimento dei rischi, le attività di controllo e presidio, più adatte a prevenire nell'ambito specifico operativo della società episodi di infrazione nel rapporto con il mercato e l'utenza o di insufficiente comunicazione con i medesimi.

**Responsabilità coinvolte nel Piano triennale**

Nell'ordine:

- Consiglio di Amministrazione, quale organo di governo strategico ed indirizzo politico della Società è responsabile dell'attuazione e della periodica revisione del Piano triennale;
- Responsabile della Trasparenza, è incaricato di elaborare la proposta di Piano triennale, verificarne l'efficace attuazione ed il particolare rispetto delle prescrizioni in ordine a tutti gli strumenti di comunicazione adottati, vigilare in ordine al rispetto ed all'attuazione delle regole e delle azioni descritte nel Piano, predisporre la relazione annuale di rendicontazione dello stato di attuazione del Piano triennale, sovrintendere ad ogni requisito riguardante gli obblighi di trasparenza e comunicazione di cui al d.lgs.33/2013;
- Collegio Sindacale, quale organo di controllo ai sensi della normativa civilistica cogente, vigila sul rispetto della legge e sulla efficacia del sistema di controllo interno, di cui è parte integrante il Piano triennale e le misure e le azioni in esso contenute;
- Organismo Indipendente di Valutazione, che promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità, osservando in proposito le prestazioni dei processi e delle funzioni operative in ordine alle buone pratiche applicate per il servizio di pubblico interesse, ai sensi del d.lgs.33/2013 e del d.lgs.97/2016; il ruolo, per le particolari opportunità organizzative della Società, collegate alla ridotta dimensione e struttura gerarchica, ed in coerenza con gli indirizzi di sorveglianza che caratterizzano l'organismo, è assegnato all'Organismo di Vigilanza ex d.lgs.231/2001.
- Organismo di Vigilanza ex d.lgs.231/2001, quale organismo deputato ad assolvere alle responsabilità riguardanti il modello organizzativo assunto dalla società, descritte all'art.6 del citato decreto, estende la propria responsabilità alla vigilanza in ordine alla prevenzione dei reati di cui alla L.190/2012 ed alla efficacia delle prescrizioni indicate dal d.lgs.33/2013;
- Direttori di farmacia, dipendenti e collaboratori della Società, i quali osservano le prescrizioni del Piano triennale, partecipano alla vigilanza ed ai processi di individuazione e valutazione dei rischi, e collaborano attivamente con il Responsabile della Trasparenza segnalando le situazioni di pericolo, di mancata osservanza delle prescrizioni interne o di commissione di infrazioni agli organi preposti ed in particolare all'Organismo di Vigilanza ex d.lgs.231, in osservanza del sistema delle segnalazioni istituito dal modello organizzativo della Società.

### **Gestione del Piano triennale**

Il Piano triennale, quale documento prescrittivo di misure ed azioni poste in essere per l'assicurazione della trasparenza, costituisce documento normativo interno ed è quindi soggetto alle regole di approvazione, aggiornamento e revisione in modo equivalente a quanto è riservato ai protocolli del modello organizzativo della Società.

In particolare il Piano triennale è soggetto a revisione annuale e la sua elaborazione e revisione è assolta dagli organi a ciò preposti come sopra descritto.

### **Valutazione dei Rischi di infrazione o carenza in tema di prescrizioni sulla Trasparenza**

La metodologia applicata è quella in uso all'interno del modello organizzativo assunto dalla Società e descritta al documento "Parte Generale" approvato nella sua prima versione dal Consiglio di Amministrazione ed attualmente in rev.01 del 22 gennaio 2014.

Se ne riportano opportuni "stralci":

... *omissis* ...

### **Attuale informativa di Trasparenza adottata dal Piano**

Posto che la Società, in coerenza con gli impegni assunti nel proprio Codice Etico, persegue in ogni sede e in ognuno dei propri ambiti organizzativi ed operativi l'impegno per una corretta ed esaustiva informazione alle parti interessate, con particolare riferimento al mercato ed all'utenza cui si rivolge con riguardo al servizio reso di pubblico interesse, ed in conseguenza di tale impegno attraverso il processo di gestione e controllo del presente Piano è sua intenzione assicurare il continuo adeguamento alle prescrizioni generali di legge delle modalità cui si assolve nel tempo alla corretta e

trasparente informazione, il presente “Piano triennale per la trasparenza” prescrive la seguente informativa:

- 1) pubblicazione sul proprio sito web [www.farmaciatrevigiana.it](http://www.farmaciatrevigiana.it) dei bilanci annuali di esercizio; non sussistendo, per la natura dell'attività svolta dalla Società, presenza significativa di servizi o attività commerciali aventi natura diversa da quella del servizio di pubblico interesse costituito dall'esercizio dell'attività professionale di farmacista, la pubblicazione in questione assolve adeguatamente il requisito riferito alla divulgazione dei “costi di produzione”; in riferimento a ciò, tuttavia, potrà essere valutata in determinati casi la possibilità di una più articolata informativa che, pur nella salvaguardia della riservatezza aziendale nei confronti del libero mercato nel quale la Società opera, aumenti il livello di approfondimento della presente informazione;
- 2) pubblicazione dei compensi riconosciuti su base annuale ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale la cui nomina è riferimento specifico di enti aventi natura pubblica;
- 3) pubblicazione del costo annuo complessivo sostenuto per gli incarichi conferiti a dirigenti, collaboratori e consulenti; a tal fine si precisa che attualmente non sussistono articolazioni organizzative separate dedicate esclusivamente alla principale attività di pubblico interesse;
- 4) pubblicazione, ai fini della conformità riguardante la normativa sull'accesso civico, della propria casella di posta elettronica certificata [farmaciatrevigiana@pecsemplice.it](mailto:farmaciatrevigiana@pecsemplice.it); la medesima è presidiata dal continuativo controllo manutentivo della proprie funzioni interne amministrativa e di servizio Information Technology, nonché dal monitoraggio periodico esercitato da parte dell'Organismo di Vigilanza ex d.lgs.231/2001;
- 5) pubblicazione di opportuni avvisi riguardanti le eventuali modalità relative ai procedimenti amministrativi, di autorizzazione e concessione, di affidamento delle forniture e dei servizi, di concorso e selezione di personale ed altre sovvenzioni od agevolazioni a terzi, destinate ad una chiara e semplice comunicazione alle parti interessate dei contenuti medesimi.

La pubblicazione di quanto specificato avviene principalmente attraverso l'utilizzo di una apposita sezione del proprio sito internet denominata “Trasparenza”.

Tale sezione accoglie evidentemente anche ogni aggiornamento dell'informativa descritta, conseguente a nuove eventuali prescrizioni di legge o ad iniziative di miglioramento che la Società promuoverà nell'impegno di piena e costante realizzazione dei propri principi etici.

In tal senso anche il presente Piano è oggetto di pubblicazione nei modi descritti.

#### **Procedure di controllo rilevanti a presidio degli impegni di Trasparenza assunti nel presente Piano**

In ordine alle misure di controllo interno, oltre alle assegnazioni di responsabilità già descritte al relativo precedente paragrafo, la Società prevede quanto segue:

- regole di governo e sistema delle deleghe, circostanziate con apposite delibere consiliari, secondo le quali le responsabilità inerenti lo svolgimento delle attività e le facoltà ad esse legate riconducono le operazioni a soggetti deputati chiaramente individuati e dotati delle competenze adeguate;
- presenza della funzione di compliance, la quale unitamente ad iniziative di normazione interna contribuisce alla diffusione efficace ed applicata delle regole e dei metodi operativi conformi ai requisiti legali ed etici;
- gestione dell'approvvigionamento in ambito di appalti di servizi secondo procedure che, nel rispetto delle normative di sicurezza indicate dal d.lgs.81/2008, introducono precisi criteri di preventiva qualificazione.

Va infine evidenziato che per quanto riguarda il necessario espletamento dei compiti di vigilanza indipendente (d.lgs.150/2009 – Organismo Indipendente di Valutazione), per l'analogia dei compiti ed in conseguenza dell'adozione da parte della Società di un modello organizzativo conforme ai requisiti stabiliti per la responsabilità amministrativa degli enti, è stato incaricato l'Organismo di Vigilanza nominato ai fini della adeguatezza del modello organizzativo ai sensi del d.lgs.231/2001.

### **Misure e provvedimenti inerenti gli episodi di inosservanza del Piano triennale o di commissione dei reati**

Si rinvia al Sistema disciplinare assunto dalla Società nell'ambito del proprio modello organizzativo in conformità alle previsioni contrattuali intrattenute in occasione dei rapporti di lavoro e collaborazione, rivestendo il Piano triennale documento di normazione interna.

### **Inclusioni finali**

Ai fini di una completa previsione ed illustrazione del presente Piano si riportano, per opportuni stralci, i contenuti della norma "Parte Speciale – reati di Frode in commercio":

... *omissis* ...